



Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana

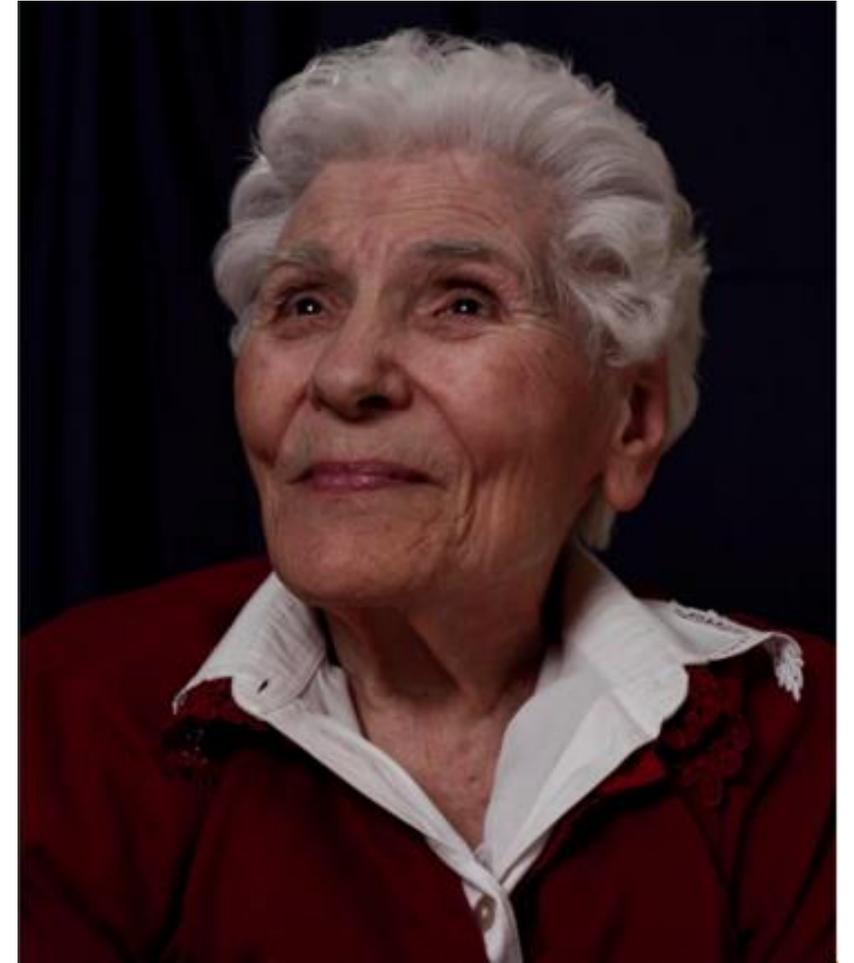


Discussioni intorno al concetto di active ageing: origini, misurazioni e traiettorie di sviluppo da una prospettiva critica e di genere

Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana
20 dicembre 2022 | 10.30

L'evento inizierà a breve

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 si comunica che l'evento sarà registrato, e che al termine dell'evento, al fine di renderne fruibili i contenuti ai terzi anche in momenti successivi, la registrazione audio-video può essere resa disponibile su uno o canali social del progetto e/o degli enti capofila e partner.



Bicocca Data Archive



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana

SUPSI



PROGRAMMA

10.30-11:00 SALUTI E INTRODUZIONE

Stefano Cavalli [Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana]

Emanuela Sala [Università degli Studi di Milano-Bicocca]

11.00-11:30 DALLA CONCETTUALIZZAZIONE ALLA OPERATIVIZZAZIONE DEL CONCETTO DI ACTIVE AGEING

Daniele Zaccaria [Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana]

Stefano Cereghetti [Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana]

11.30-12:00 ACTIVE AGEING & GENDER

Federica Cretazzo [Università degli Studi di Milano-Bicocca]

12:00-12:30 UNA DISCUSSIONE CRITICA DEL CONCETTO DI ACTIVE AGEING DALLA PROSPETTIVA DELL'INCLUSIONE SOCIALE

Emma Garavaglia [Politecnico di Milano]

12:30-14:00 LUNCH BREAK

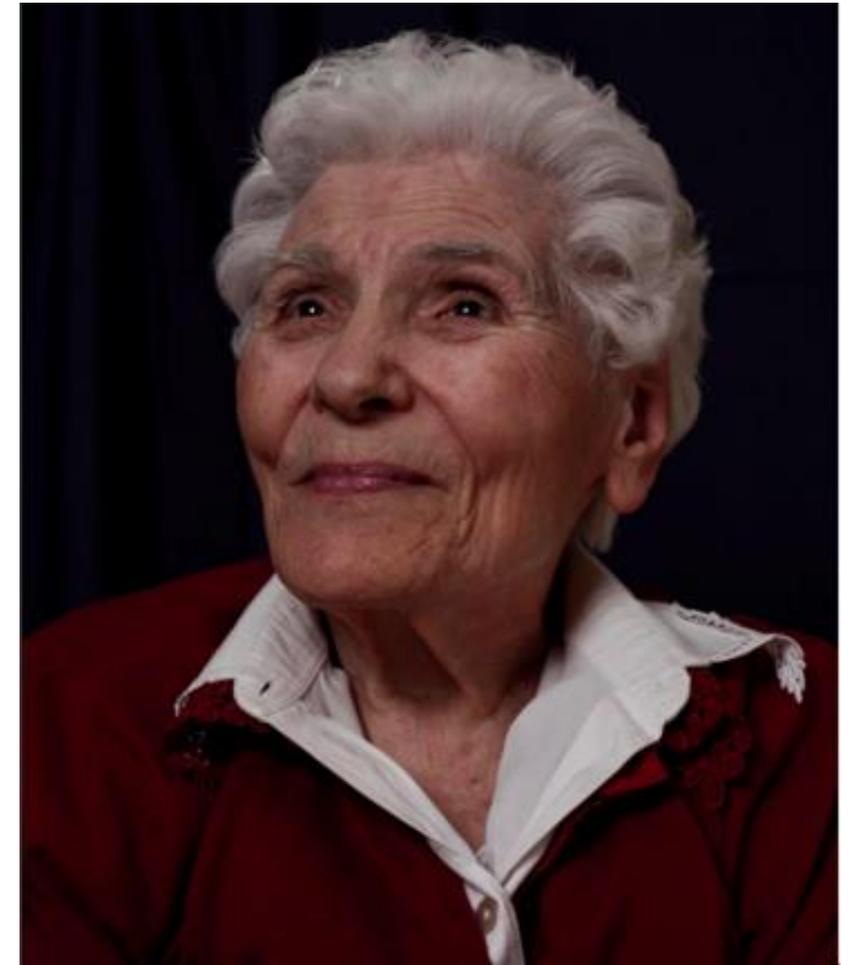
14.00-14:30 IS INTERNET USE A PROTECTIVE FACTOR AGAINST THE RISK OF OLD-AGE LONELINESS DURING THE COVID-19 OUTBREAK?

Federica Cretazzo [Università degli Studi di Milano-Bicocca]

14:30-15:00 IL PROGETTO AGE-INT

Elia Pusterla [Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana]

15:00-15:30 DISCUSSIONE ORGANIZZATIVA ACTIVE-IT



Bicocca Data Archive



Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana



Discussioni intorno al concetto di active ageing: origini, misurazioni e traiettorie di sviluppo da una prospettiva critica e di genere

Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana
20 dicembre 2022 | 10.30

Daniele Zaccaria, Stefano Cereghetti

**DALLA CONCETTUALIZZAZIONE ALLA
OPERATIVIZZAZIONE DEL CONCETTO DI
ACTIVE AGEING**



Bicocca Data Archive

Introduzione

- Sebbene il concetto di invecchiamento attivo sia al centro del dibattito gerontologico contemporaneo, le sue radici possono essere fatte risalire già agli anni '40 (Phillipson & Baars, 2007).
- Nonostante il concetto di invecchiamento attivo sia diventato di uso comune nel corso degli ultimi due decenni sia nella politica che nella ricerca, è ancora pervaso da una mancanza di chiarezza per quanto riguarda la sua interpretazione e misurazione (Boudiny, 2013).
- Obiettivi di questa presentazione:
 1. Delineare il quadro storico e teorico che ha portato alla formulazione del concetto di active ageing;
 2. Fornire una panoramica ragionata degli approcci alla operazionalizzazione e misurazione del concetto.



Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana



Anni '50 e '60

- Enfasi sulle limitazioni degli anziani/dipendenza - *deficit-model* - (Walker, 2006).
- Teoria del *disimpegno*: tendenza 'naturale' delle persone a disimpegnarsi dalla società man mano che invecchiano (Cumming & Henry, 1961).
- Approccio funzionalista: abbandonare le attività perché ormai difficili e faticose e lasciare che siano fatte dai più giovani/capaci per il buon funzionamento della società.
- Dimensione di genere nell'esperienza dell'invecchiamento: processo di disimpegno più difficile e più psicologicamente impattante per gli uomini che hanno un'identità sociale più dipendente dal lavoro retribuito rispetto alle donne.
- Accezione negativa e universale dell'invecchiamento: le norme sociali agiscono universalmente e in modo dominante senza tener conto dell'eterogeneità della condizione anziana (Hochschild, 1975).



Anni '70 e '80

- L'invecchiamento emerge come questione economica/occupazionale: politiche pubbliche di riduzione della forza lavoro anziana (pre-pensionamento) per contrastare la disoccupazione giovanile.
- Necessità di mantenere il proprio ruolo/partecipazione nella società anche dopo il termine della vita lavorativa o di trovarne uno nuovo.
- Nel dibattito pubblico si contrappone e si afferma la necessità di porre maggiore enfasi sulle esperienze positive dell'invecchiamento, non più solo sinonimo di declino:
 1. *Activity Theory*: Relazione positiva tra attività e soddisfazione della vita (Havighurst, 1963).
 2. *Productive Ageing*: Approccio prevalentemente economico - creare le condizioni per prolungare il più possibile la permanenza nel mercato del lavoro (Butler & Gleason, 1985).
 3. *Successful Ageing*: Approccio di ricerca - Invecchiamento di successo determinato da fattori di rischio/protettivi (Rowe & Kahn, 1987).



Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana



Anni '90 e '00

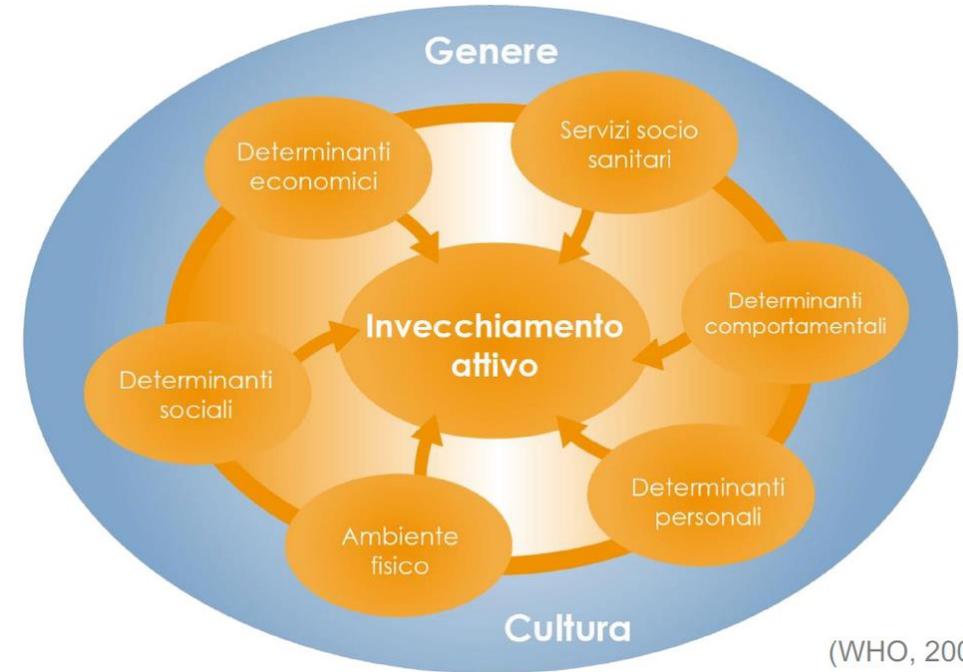
- Si fa strada il concetto più ampio di *active ageing*: essere attivi in ambito economico ma anche fisico, sociale, culturale.
- Le traiettorie di invecchiamento in un'ottica più sociologica: inserite e plasmate dal contesto con la sua struttura di opportunità => ruolo centrale delle politiche nel definire e ottimizzare le opportunità.
- Invecchiamento come fenomeno definito socialmente.
- Invecchiamento nella prospettiva del corso di vita: promuovere l'invecchiamento attivo in tutte le fasi della vita (Walker, 2002).
- Enfasi sul comportamento individuale: l'individuo deve «attivarsi» nel contesto sfruttandone le opportunità a disposizione.



2002

- WHO (2002) non più solo enfasi su produttività e occupazione, ma attenzione anche a qualità della vita e benessere:

«processo di ottimizzazione delle opportunità per la salute, la partecipazione e la sicurezza per rafforzare la qualità della vita man mano che le persone invecchiano».



(WHO, 2002)



Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana



Metodi di misurazione

- Diversi indici compositi sono stati proposti per misurare il concetto di Active Ageing (Michel, 2019).
- I tre principali:

Active Ageing
Index

Global AgeWatch
Index

Aging Society
Index





Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana



Active Ageing Index

- L'Active Ageing Index è stato creato per conto della Commissione europea e della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni unite nel 2012 (Michel, 2019; Zaidi, 2015).
- Principalmente applicato al contesto europeo, comprende 22 indicatori suddivisi in quattro categorie: impiego, partecipazione nella società, salute, indipendenza e sicurezza, e idoneità del contesto.
- Nel 2018, i paesi con il punteggio migliore erano Svezia, Danimarca, Paesi Bassi, Regno Unito e Finlandia.
- Quelli con lo score più basso erano Ungheria, Malta, Romania, Croazia e Grecia.





Global AgeWatch Index

- Il Global AgeWatch Index è stato sviluppato da HelpAge International nel 2013 (Michel, 2019).
- Misurato ogni anno fino al 2015 per circa un centinaio di paesi, include 13 variabili che coprono quattro principali aree: sicurezza economica, stato di salute, lavoro ed educazione, e idoneità del contesto.
- Nel 2015, i cinque paesi con il punteggio più alto erano Svizzera, Norvegia, Svezia, Germania e Canada.
- Quelli con lo score più basso erano Pakistan, Gaza, Mozambico, Malawi e Afghanistan.





Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana



Aging Society Index

- L'Ageing Society Index è stato sviluppato dall'Ageing Society Network nel 2016 (Goldman et al, 2018; Michel, 2019).
- Usato per i paesi membri dell'OCSE, include 20 variabili che misurano cinque aspetti: produttività, benessere, uguaglianza, coesione sociale e sicurezza.
- Nel 2018, i paesi membri dell'OCSE con il punteggio più alto erano Norvegia, Svezia, Stati Uniti, Paesi Bassi e Giappone.
- Quelli con lo score più basso erano Italia, Slovenia, Estonia, Polonia e Ungheria.





Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana



Alcune criticità

- Gli indici che misurano l'invecchiamento attivo sono strumenti utili per aiutare i governi a individuare aree di miglioramento nelle loro politiche sociali.
- Presentano però anche delle evidenti criticità.
- In particolare, ...
 - 1) ... si focalizzano sui paesi sviluppati;
 - 2) ... si concentrano sui giovani anziani;
 - 3) ...non tengono abbastanza in considerazione le differenze tra i vari gruppi della popolazione;



Alcune recenti alternative

Alcuni ricercatori hanno proposto indici di invecchiamento attivo alternativi.

- Fritzell et al (2021) hanno creato l'Active Ageing and Well-Being Index per i grandi anziani distanziandosi dalla partecipazione al mercato del lavoro e concentrandosi sulla disponibilità di risorse economiche, sociali, sanitarie, assistenziali e familiari.
- Barlund et al (2019), Steinmayr et al (2020) e Rojo-Perez et al (2022) hanno proposto degli strumenti di misurazione basati su SHARE per analizzare l'invecchiamento attivo a livello individuale.
- Zannella et al (2021) hanno adattato l'Active Ageing Index a banche dati nazionali italiane per esplorare possibili differenze regionali.



Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana



Bibliografia

- Barslund, M., von Werden, M. and Zaidi, A. (2019). Inequality in active ageing: evidence from a new individual-level index for European countries. *Ageing & Society*, 39(3), 541-567.
- Boudiny, K. (2013). 'Active ageing': From empty rhetoric to effective policy tool. *Ageing and Society*, 33(6), 1077–1098.
- Butler, R., & Gleason, H. P. (1985). *Enhancing vitality in later life*. USA: Springer.
- Cumming, E. and Henry, W. E. (1961). *Growing Old: The Process of Disengagement*. BasicBooks, New York.
- Fritzell, J., Lennartsson, C. and Zaidi, A. (2021). Trends and inequality in the New Active Ageing and Well-Being Index of the oldest old: a case study of Sweden. *Journal of Population Ageing*, 14, 5-22.
- Goldman, D. P., Chen, C., Zissimopoulos, J., Rowe, J. W., and the Research Network on an Aging Society. (2018). Measuring how countries adapt to societal aging. *PNAS*, 115(3), 435-437.
- Havighurst, R. L. (1963). Successful aging. In R. H. Williams, C. Tibbits, & W. Donahue (Eds.), *Processes of aging* (pp. 299–320). New York: Atherton Press.
- Hochschild, A. R. (1975). Disengagement theory: a critique and proposal. *American Sociological Review*, 40(5), 553–569.
- Michel, J. (2019). Identification of the best societal measurement of healthy aging. *Annals of Geriatric Medicine and Research*, 23(2), 45-49.
- Phillipson, C., & Baars, J. (2007). Social theory and social ageing. In G. Westerhoff (Ed.), J. Bond, S., Peace, F., Dittman-Kohli (pp. 68–84). London: *Ageing in Society*. Sage.





Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana



Bibliografia

- Rojo-Perez, F., Rodriguez-Rodriguez, V., Molina-Martinez, M., Fernandez-Mayoralas, G., Sanchez-Gonzalez, D., Rojo-Abuin, J., Ayala, A., Rodriguez-Blazquez, C., Calderon-Larrañaga, A., Ribeiro, O. and Forjaz, M. (2022). Active ageing profiles among older adults in Spain: a multivariate analysis based on SHARE study. PLoS ONE, 17(8), e0272549.
- Rowe, J. W., & Kahn, R. L. (1987). Human aging: usual and successful. Science, 237(4811), 143–149.
- Steinmayr, D., Weichselbaumer, D. and Winter-Ebmer, R. (2020). Gender differences in active ageing: findings from a new individual-level index for European countries. Social Indicators Research, 151, 691-721.
- Walker, A. (2002). A strategy for active ageing. International Social Security Review, 55(1), 121–140.
- Walker, A. (2006). Active ageing in employment: its meaning and potential. Asia Pacific Review, 13(1), 78–93.
- World Health Organisation (WHO). (2002). Active Ageing: A Policy Framework. WHO, Geneva.
- Zaidi, A. (2015). Creating and using the evidence base: the case of the Active Ageing Index. Contemporary Social Science, 10(2), 148-159.
- Zannella, M., Principi, A., Lucantoni, D., Barbabella, F., Di Rosa, M., Domínguez-Rodríguez, A. and Socci, M. (2021). Active ageing: the need to address sub-national diversity. An evidence-based approach for Italy. International Journal of Environmental Research and Public Health, 18, 13319.

